

**B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		11.245	10.725
7) Per servizi		626.512	603.039
8) Per godimento di beni di terzi		227.434	224.896
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	471.021		324.677
b) Oneri sociali	188.303		142.873
c) Trattamento di fine rapporto	18.522		12.622
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		<u>677.846</u>	<u>480.172</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.111		19.101
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.653		13.408
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		<u>29.764</u>	<u>32.509</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		10.602	3.365
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>1.583.403</b>	<b>1.354.706</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>152.426</b>	<b>(53.042)</b>

**C) Proventi e oneri finanziari**

## 16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	385.735		582.552
		<u>385.735</u>	<u>582.552</u>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>385.735</b>	<b>582.552</b>

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

## 18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--

## 19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--

**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie****E) Proventi e oneri straordinari**

## 20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

	4.825	
		169
		4.825

## 21) Oneri:

- varie

	657	
		504
		657

**Totale delle partite straordinarie**

	4.168	(335)
--	-------	-------

**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)**

	542.329	529.175
--	---------	---------

## 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- a) Imposte correnti
- b) Imposte differite
- c) Imposte anticipate
- d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

	200.238	186.179
--	---------	---------

	200.238	186.179
--	---------	---------

**23) Utile (Perdita) dell'esercizio**

	342.091	342.996
--	---------	---------

**SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO – ARCUS S.P.A., CON UNICO AZIONISTA**

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.  
Registro Imprese di Roma n. 07894071005  
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411  
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

**Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2010****Premessa**

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio, sottoposto al Vostro Esame e alla Vostra approvazione, presenta un risultato di esercizio pari ad un utile di Euro 342.091.

Tale risultato viene realizzato nel settimo anno di vita della Società.

Nel corso dell'anno sono intervenute variazioni nella *governance* della Società, di seguito sintetizzate:

- in data 09/03/2010 il Prof. Salvatore Italia ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; in attesa della nuova nomina da parte dei Ministri, la carica è stata provvisoriamente affidata al consigliere anziano Avv. Marcello Franco fino al 30/06/2010;
- in data 01/07/2010 è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione, con Decreto Interministeriale del 01/07/2010, l'Ambasciatore Ludovico Ortona; l'incarico è stato conferito fino alla scadenza del triennio di durata del Consiglio di amministrazione, nominato con Decreto Interministeriale del 18/11/2008;
- in data 20/10/2010 un componente del Consiglio di amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni; di conseguenza in data 03/12/2010 con Decreto Interministeriale è stato nominato il sostituto fino alla scadenza del triennio di durata del Consiglio di amministrazione.

Inoltre si fa presente che, con Decreto Interministeriale del 27/07/2010, è stato nominato il nuovo organo di controllo, istituito secondo il sistema tradizionale e quindi sempre composto da tre membri effettivi e due supplenti, con durata triennale. Successivamente, in data 14/09/2010, con Decreto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali è stato sostituito un sindaco supplente.

**Attività svolte**

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2010, è opportuno ricordare che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

La Società ha perseguito, senza soluzioni di continuità, un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione delle iniziative, di istruzione delle pratiche e di monitoraggio tecnico-finanziario) sui diversi programmi interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

Inoltre il 2010 è stato il secondo anno di attuazione del Decreto Interministeriale del 24 settembre 2008, n. 182, recante la "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture", pubblicato sulla G.U. n. 270 del 18/11/2008, entrato in vigore dal 3 dicembre 2008.

Arcus ha ricevuto, a seguito della pubblicazione del bando 2010 (attuando la modalità operativa prevista dal suddetto Decreto),

circa 1.000 istanze di finanziamento per un controvalore di oltre 1,2 miliardi di euro. Si è attualmente in attesa della registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale emanato dai ministri competenti nel mese di dicembre 2010.

Arcus si conferma quindi come una realtà di vitale importanza per il settore culturale per il suo contributo al sostegno e alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale, per la sua funzione di volano per il territorio e l'indotto economico ed occupazionale correlato, per la capacità di agire da moltiplicatore di fondi attirando altri investitori nella realizzazione di iniziative di rilievo.

#### **Eventuale appartenenza a un Gruppo**

La Società non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di terzi che non sia l'azionista di riferimento, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e la sua operatività deriva dai programmi di indirizzo stabiliti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Di conseguenza la Società risulta iscritta e inserita nel conto del patrimonio dello Stato e nel conto economico consolidato dello Stato, in qualità di Società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A completamento delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del c.c., si fa presente che non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

#### **Criteria di formazione**

Il presente bilancio viene redatto in forma ordinaria, anche se non sussistono per la Società i requisiti previsti dall'Art. 2435 bis, 1° comma, del c.c., modificati con il D.lgs. n. 173 del 03/11/2008. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio con la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2423 del c.c., parte integrante e inscindibile del bilancio di esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

#### **Criteria di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.).

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2010 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti

di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, la valutazione che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

### **Deroghe**

(Rif. art. 2423-*bis*, secondo comma, C.c.).

Alla data del 31.12.2010 non si sono operate rivalutazioni in deroga ai criteri legali di redazione del bilancio, né si è effettuata alcuna rivalutazione dei beni in forza di disposizioni legislative di natura fiscale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

#### ***Immobilizzazioni immateriali***

Sono state iscritte nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, sulla base del costo storico di acquisizione ed esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

In dettaglio:

- **I costi d'impianto e d'ampliamento** sono rappresentati dagli oneri sostenuti per la costituzione della Società e seguono un processo di ammortamento in quote costanti per un periodo di cinque esercizi.
- **I diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno** sono rappresentati dal costo sostenuto per la realizzazione, lo sviluppo e l'integrazione del portale Arcus e seguono un processo di ammortamento in quote costanti per un periodo di cinque esercizi.
- **Le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili**, sono rappresentati dal costo sostenuto per la registrazione del marchio Arcus S.p.A. avente durata decennale, e pertanto sono ammortizzati in quote costanti in base alla durata di utilizzazione.
- **Altre** è rappresentata dalle spese di manutenzione straordinaria sostenute per la nuova sede operativa in locazione a decorrere dal 01.05.2006. Tali spese rappresentano le cosiddette migliorie su beni di terzi e sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto (6 anni).

Si fa presente che le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazione in base a leggi speciali, generali o di settore, né per esse si è ricorso a svalutazioni.

I criteri di ammortamento utilizzati per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella seguente tabella:

<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>Criteri di amm.to</b>
1) Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5 anni
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni
7) Altri beni	6 anni

**Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante e le eventuali dismissioni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, in base al criterio indicato dall'art. 2426 del codice civile.

Per i beni acquisiti nell'esercizio, l'ammontare degli ammortamenti è stato determinato *pro-rata temporis* con riferimento alla data di entrata in funzione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella seguente tabella:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Criteri di amm.to (applicazione dei coefficienti DM 31.12.1988)</b>
3) Attrezzature industriali e commerciali	15%
4) Altri beni:	
Attrezzature informatiche	20%
Mobili e arredi	12%-15%
Cassaforte	15%
Impianti di climatizzazione	15%
Cellulari aziendali	20%

Per le immobilizzazioni materiali non sono state effettuate ad oggi rivalutazioni, ma risultano dismissioni successivamente descritte.

**Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Non sussistono operazioni di questa natura nel presente bilancio.

**Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

**Disponibilità liquide**

Sono iscritte al loro valore nominale.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e rappresentano gli impegni ancora in essere verso i creditori alla fine dell'esercizio sociale.

**Ratei e Risconti**

Sono determinati in base al principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi cui riferiscono, nel rispetto del disposto del 6° comma dell'art. 2424 bis del c.c.. In particolare nella voce "E) Ratei e risconti del passivo dello stato patrimoniale" sono iscritti i contributi "in conto esercizio" imputati nel conto economico in base al criterio della effettiva competenza economica mediante l'utilizzo di risconti pluriennali.

**Patrimonio netto**

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i criteri sopra enunciati, e comprende gli apporti eseguiti dai Soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale sociale, nonché le riserve di qualsiasi natura.

**Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si precisa peraltro che nessuna anticipazione è stata corrisposta.

**Imposte sul reddito**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari. In particolare sono state determinate le imposte correnti rispettivamente per l'Ires nella misura del 27,50% e del 4,97% per l'Irap (Regione Lazio).

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

**Riconoscimento di costi e ricavi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di competenza, con eventuale rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza.

Più precisamente:

- i ricavi relativi a prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di ultimazione delle prestazioni medesime;
- i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

**Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

Gli impegni sussistenti sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, decurtati delle quote di competenza dell'esercizio, in base alla relativa documentazione.

**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Alla data del 31.12.2010, l'organico aziendale, ripartito per categoria, ha avuto variazioni rispetto al precedente, così come riportato nella tabella:

Organico	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	4	1	3
Altri componenti	7	6	1
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>4</b>

Per ogni categoria si specifica quanto segue:

- per i Dirigenti, si fa riferimento a due contratti a tempo indeterminato, di cui uno per la direzione centrale e l'altro per la direzione dell'area amministrazione e finanza;
- per gli Impiegati, si fa riferimento ad un contratto a tempo indeterminato per l'unità con mansioni di segreteria già stipulato in precedenza, ad un contratto a tempo indeterminato stipulato in data 14/01/2010 per l'incarico di Assistente dei Responsabili di Progetto – unità precedentemente incaricata con un contratto di collaborazione a progetto – ed a due nuove unità assunte con contratti a tempo determinato, rispettivamente in data 03/05/2010 per le mansioni di assistente amministrativo e finanziario e in data 01/7/2010 per la mansione di office manager.
- per gli Altri componenti, si fa riferimento al direttore generale (legato alla Società da un contratto di collaborazione co.co.co.), a 4 collaboratori assegnati temporaneamente presso la Società Arcus dal Ministero per i Beni e per la Attività Culturali, di cui uno assegnato a decorrere dal 03/02/2010, ad un collaboratore a progetto impegnato nelle attività relative alla fase di istruttoria e monitoraggio progettuale, ed infine ad un collaboratore giornalista con il quale è stato stipulato nel mese di dicembre un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, in qualità di addetto alle relazioni esterne per i rapporti con la stampa e i media. Si fa presente che la variazione 1 indicata per l'area *Altri componenti* tiene conto del decremento avvenuto a seguito del passaggio effettuato dall'assistente dei Responsabili dei progetti nell'area Impiegati.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

**INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2010****STATO PATRIMONIALE****ATTIVITA'****B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
31.370	31.218	152

In dettaglio si indicano qui di seguito la composizione delle voci delle immobilizzazioni immateriali iscritte con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

**Totale Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31.12.2009	Valore finale al 31.12.2009	Incr. esercizio	Decr. esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2010
Costi di impianto e di ampliamento	15.650	(15.650)	0				0
Diritti di brevetto industriale di utilizzo di opere dell'ingegno	44.788	(40.000)	4.788	15.262		(4.010)	16.040
Concessioni, licenze, marchi	3.173	(1.904)	1.269	1		(318)	952
Altri beni (migliorie su beni di terzi)	64.700	(39.539)	25.161			(10.783)	14.378
<b>Totale</b>	<b>128.311</b>	<b>(97.093)</b>	<b>31.218</b>	<b>15.263</b>	<b>--</b>	<b>(15.111)</b>	<b>31.370</b>

La voce “Costi di impianto e ampliamento”, è rappresentata esclusivamente dalle spese notarili sostenute per la costituzione della Società.

La voce “Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno”, è rappresentata dal costo complessivo sostenuto per la fase di realizzazione del portale Arcus, pari ad Euro 40.000, e dai costi incrementativi del bene sostenuti rispettivamente nell'anno 2009 per Euro 4.788 e nel corso dell'esercizio 2010 per Euro 15.262, derivanti dalla necessità di integrare il portale per rendere operativo, attraverso il sistema via web, il processo di acquisizione e gestione delle domande di finanziamento progetti attraverso la realizzazione di un sistema informatizzato in grado di semplificare il ciclo di vita delle pratiche di finanziamento, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa.

Per il processo di ammortamento dei costi derivanti dall'ampliamento del portale (Euro 20.050) è stata attesa la fase del collaudo, avvenuta nel corso dell'esercizio 2010.

La voce “Concessioni, licenze e marchi” è rappresentata esclusivamente dalle spese sostenute nell'anno 2004 per la registrazione del marchio aziendale, pari ad Euro 3.173.

La voce “Altri beni” è rappresentata dalle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2006 di natura straordinaria, in quanto trattasi di lavori di manutenzione effettuati nella nuova sede operativa della società posseduta a titolo di locazione con contratto decorrente dal 01.05.2006 e con durata prevista per almeno 6 anni.

La ripartizione della spesa in diversi esercizi è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dal principio contabile OIC (Organismo Italiano di Contabilità) n. 24, in base al quale il processo di ammortamento si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore. In particolare, in sede di iscrizione in bilancio della quota di ammortamento, si è tenuto conto della durata minima prevista del contratto (6 anni) e della decorrenza dello stesso (01.05.2006).

Non vi sono iscritti in bilancio costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità.

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2010  
56.197

Saldo al 31/12/2009  
63.129

Variazioni  
(6.932)

**Totale Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali:**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31.12.2009	Valore finale al 31.12.2009	Increment. esercizio	Decrem. esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2010
Attrezzature industriali e commerciali	4.587	(989)	3.598			(688)	2.910
<b>Altri beni:</b>	<b>106.226</b>	<b>(46.696)</b>	<b>59.530</b>	<b>7.995</b>	<b>(273)</b>	<b>(13.965)</b>	<b>53.287</b>
Mobili e arredi	92.469	(40.304)	52.165	6.228		(11.738)	46.655
Cassaforte	2.320	(1.900)	420			(348)	72
Attrezzature informatiche	9.509	(3.847)	5.662	1.000		(1.446)	5.216
Cellulari aziendali	1.928	(645)	1.283	767	(273)	(433)	1.344
<b>Totale</b>	<b>110.813</b>	<b>(47.685)</b>	<b>63.128</b>	<b>7.995</b>	<b>(273)</b>	<b>(14.653)</b>	<b>56.197</b>

Nel prospetto sopra esposto si evidenzia quanto segue:

Gli incrementi di esercizio, pari ad Euro 7.995, derivano:

- per Euro 6.228 dalle spese sostenute per la fornitura ed il montaggio di piani da lavoro e dalla fornitura e il montaggio delle porte di accesso adeguate a nuovi sistemi di sicurezza, con i relativi accessori;
- per Euro 1.000 dalle spese sostenute per la fornitura e l'adeguamento del sistema di back-up dei dati esistenti sul Server;
- per Euro 767 dalle spese sostenute per l'acquisto n. 6 cellulari aziendali, di cui in parte in dotazione ai nuovi ingressi in organico ed in parte in sostituzione di quelli dismessi per deterioramento nel corso dell'esercizio 2010, per i quali si evidenzia il decremento pari ad Euro 273.

**C) Attivo circolante****II. Crediti**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
62.085	640.780	(578.695)

Il saldo alla data del 31.12.2010 è così suddiviso secondo le scadenze:

(articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	10.000			10.000
Per crediti tributari	9.775			9.775
Verso altri			42.310	42.310
<b>Totale</b>	<b>19.775</b>		<b>42.310</b>	<b>62.085</b>

I crediti verso clienti sono relative ad una fattura emessa dalla società per il compenso relativo alle attività svolte per il progetto *Lomellina*, incassata nei primi mesi dell'esercizio 2011.

I crediti tributari, pari ad Euro 9.775, sono rappresentati esclusivamente dal Credito Ires.

I crediti verso altri, pari ad Euro 42.310, derivano per Euro 42.000 dal deposito cauzionale riferito al contratto di locazione della sede operativa della Società, stipulato in data 01.05.2006, con durata minima di 6 anni, e per Euro 310 dal deposito cauzionale relativo all'attivazione del contratto per le utenze ACEA. Entrambi sono esposti tra i crediti aventi scadenza oltre 5 anni.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.):

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / altri	Totale
Italia	10.000	42.310	52.310
<b>Totale</b>	<b>10.000</b>	<b>42.310</b>	<b>52.310</b>

#### IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	185.648.522	84.523.208	101.125.314
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	
Depositi bancari e postali	185.648.522	84.523.100	
Denaro e altri valori in cassa		108	
<b>Totale</b>	<b>185.648.522</b>	<b>84.523.208</b>	

La voce "Depositi bancari e postali" è rappresentata esclusivamente dalla somma dei saldi contabili risultanti alla data del 31.12.2010 su n. 3 c/c bancari accessi presso il Monte dei Paschi di Siena, qui di seguito indicati in dettaglio:

- il saldo di Euro 8.966.687 si riferisce al conto di deposito del capitale sociale pari ad Euro 8.000.000, maggiorato degli interessi attivi maturati sul capitale fino alla data del 31.12.2010, al netto delle ritenute applicate per legge;
- il saldo di Euro 5.670.495 si riferisce al conto utilizzato per la gestione ordinaria della società a copertura delle spese di funzionamento e di quelle strumentali agli investimenti;
- il saldo di Euro 171.011.340 si riferisce al conto acceso esclusivamente per la gestione dei progetti da finanziare.

Alla data del 31.12.2010 non sussistono valori nella voce "Denaro e Valori in cassa" relativi alla gestione della piccola cassa.

#### D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	15.331	7.783	7.548

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

In particolare si rilevano esclusivamente risconti attivi, per oneri la cui competenza è posticipata in quanto riferiti a premi assicurativi ed a canoni di abbonamento pagati nell'esercizio 2010 ma riferiti all'esercizio successivo.

Si fa presente che non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

**PASSIVITA'****A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
14.498.668	14.172.046	326.622

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2010 è descritta nella tabella qui di seguito riportata ai sensi dell'art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, del Codice civile. Le variazioni rappresentate dagli incrementi e dai decrementi dell'anno sono indicate tenendo conto del valore risultante nell'anno precedente, così come richiesto dalla natura della voce di bilancio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2010
Capitale	8.000.000			8.000.000
Riserva legale	291.452		(17.150)	308.602
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		1	
Utili (perdite) portati a nuovo	5.537.597		(310.378)	5.847.975
Utile (perdita) dell'esercizio	342.996	342.091	342.996	342.091
<b>Totale</b>	<b>14.172.046</b>	<b>342.091</b>	<b>15.469</b>	<b>14.498.668</b>

Le variazioni indicate del patrimonio netto si riferiscono alla destinazione del risultato di esercizio 2009, approvata dall'Assemblea ordinaria dell'azionista di Arcus, tenutasi in data 23/04/2010.

In particolare l'utile 2009 pari ad Euro 342.996 è stato assegnato per Euro 17.150 alla voce riserva legale, da accantonare in base allo Statuto nella misura del 5% dell'utile, per Euro 15.168 all'azionista in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell'art. 61 del decreto legge 112/2008 e per la parte residua pari ad Euro 310.378 alla voce utili portati a nuovo.

Segue la tabella della movimentazione dell'utile di esercizio 2009.

Movimentazione dell'utile di esercizio 2009		Importi
Descrizione		
Destinazione utile a Riserva legale (5%)		17.150
Distribuzione dividendo		15.468
Utile residuo portato a nuovo nell'esercizio 2010		310.378
<b>Totale</b>		<b>342.996</b>

Pur non rilevandosi variazioni nella composizione del capitale sociale, si riporta per maggiore chiarezza la sua costituzione (articolo 2427, 1° comma, nn. 17 e 18, del Codice civile):

Soci Azionisti	N. azioni ordinarie	Valore nominale in Euro	Quota di partecipazione %
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	8.000	8.000.000	100%
VALORE CAPITALE SOCIALE	8.000	8.000.000	100%

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità (articolo 2427, 1° comma, n. 7-bis, del Codice civile):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		
				per copertura Altre ragioni perdite	Dividendi	
Capitale	8.000.000	B				
<b>Riserve di utili</b>						
Riserva legale	308.602	B				
Utili (perdite) portati a nuovo	5.847.975	A,B	5.847.975			
<b>Totale</b>	<b>14.156.577</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile			5.847.975			
<b>Residua quota distribuibile</b>						

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari.

La quota non distribuibile fa riferimento agli utili netti risultanti dalla chiusura degli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, che, dedotte le riserve accantonate e eventuali altre destinazioni introdotte da nuove normative, è impegnata attualmente per fini istituzionali della Società, così come previsto dall'art. 21, 2° comma, dello Statuto Sociale.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
74.909	56.569	18.340

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
TFR, movimenti del periodo	56.569	18.522	182	74.909

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare della quota accantonata nell'esercizio è determinata in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria, in parte in misura fissa ed in parte in misura variabile, in funzione dell'inflazione) ed al contratto collettivo di lavoro di categoria.

In particolare si illustra la movimentazione della quota TFR accantonata nell'esercizio 2010, distinta per unità:

Descrizione	Importi
Dirigente area direzione centrale	8.582
Dirigente area amministrazione e finanza	4.963
Impiegati area impiegati	4.977
<b>Totale quota accantonamento TFR</b>	<b>18.522</b>
Quota imposta Sostitutiva TFR	(182)
<b>Totale quota fondo TFR maturato nell'anno 2010</b>	<b>18.340</b>

#### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
165.903.379	66.791.253	99.112.126

I debiti rilevati sono tutti con scadenza entro i 12 mesi e sono rappresentati rispettivamente da:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	48.715
Debiti tributari	86.318
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	56.084
Altri debiti	165.712.262
<b>Totale</b>	<b>165.903.379</b>

Segue la descrizione analitica delle singole voci.

La voce "**Debiti verso fornitori**" è così costituita:

Fornitori di beni e servizi	2.121
Fatture da ricevere	46.594
<b>Totale</b>	<b>48.715</b>

Il debito nei confronti dei fornitori si riferisce alle fatture già ricevute per servizi e contabilizzate per competenza nel mese di dicembre 2010 e saldate nel mese di gennaio 2011.

Il debito per fatture da ricevere si riferisce a costi rilevati per competenza, ma riferiti a fatture ricevute nei primi due mesi dell'esercizio 2011.

La voce “**Debiti tributari**” è così costituita:

Debiti per imposta IRAP	18.006
Debiti per IVA	5.137
Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	63.175
<b>Totale</b>	<b>86.318</b>

La voce “**Debiti per imposta IRAP**” e “**debiti per IVA**” accolgono solo le passività per imposte certe e determinate che rappresentano debiti nei confronti dell'erario, rispettivamente per l'imposta Irap dovuta a saldo per l'anno 2010 e per l'imposta Iva dovuta per la mensilità di dicembre 2010 già saldata entro i termini di legge entro il 16.01.2011.

La voce “**Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte**” si riferisce alle ritenute fiscali versate nel mese di gennaio 2011 e trattenute nel mese di dicembre 2010 sui compensi erogati al personale assegnato, ai dipendenti, ai collaboratori a progetto, agli organi statutari ed alle società di consulenza esterne.

La voce “**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza**” è così costituita:

Enti previdenziali	55.639
Altri enti	445
<b>Totale</b>	<b>56.084</b>

La voce “**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza**” si riferisce ai contributi maturati nel mese di dicembre 2010 e versati nel mese di gennaio 2011, sul personale dipendente, assegnato, collaboratori a progetto e organi statutari.

La voce “**Altri debiti**” è costituita da:

Debiti verso amministratori	3.879
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	48.427
Debiti verso terzi per progetti da finanziare	165.566.356
Debiti verso terzi per progetti in autonomia ARCUS	93.600
<b>Totale</b>	<b>165.712.262</b>

In particolare si evidenziano le voci **Debiti verso terzi - per progetti da finanziare e per progetti in Autonomia Arcus**.

La voce “**Debiti verso terzi per progetti da finanziare**”, pari ad Euro 165.566.356, presenta la seguente composizione:

Descrizione	Saldo al 31.12.2009	Entrate (avere)	Uscite (dare)	Uscite per Definanziamenti e Riassegnazioni:	Saldo al 31.12.2010
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2004	6.493.250		2.261.600		4.231.650
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2005	5.348.200		1.454.752		3.893.448

Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2006	9.130.000		1.510.000		7.620.000
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/03/2007	15.565.000		3.839.740		11.725.258
Somma residua da erogare ex D. I. 09/04/2008	28.477.743	4.105.257	12.203.000		20.380.000
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 24/09/2008	0				0
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/10/2009	1.420.000	9.615.999	10.408.999		627.000
Somme residua da erogare ex D.I. 01/12/2009		117.089.000 (*)			117.089.000
<b>Totale</b>	<b>66.434.193</b>	<b>130.810.256</b>	<b>31.678.092</b>		<b>165.566.356</b>

(\*) L'importo indicato è relativo all'anno 2010 del D.I. 1/12/2009, che prevede inoltre Euro 42.481.000 per il 2011 ed Euro 37.430.000 per il 2012, per complessivi Euro 197.000.000 destinati ai progetti nel triennio 2010, 2011 e 2012.

Relativamente alle Entrate, pari ad Euro 130.810.256, si fa riferimento ai fondi derivanti dai mutui contratti così distinti:

- quanto ad € 4.105.257, con erogazione diretta da parte del MiBAC a completamento dei fondi necessari per il finanziamento del D.I. del 09/04/2008;
- quanto ad € 9.615.999, così suddivisi: € 1.240.144 con erogazione da parte della Cassa DD. PP. ad esaurimento dei fondi derivanti dal Mutuo per l'anno 2006 ed € 8.375.855 con erogazione diretta da parte del MiBAC ad integrazione dei fondi necessari per il finanziamento del D.I. del 16/10/2009;
- quanto ad € 117.089.000, in seguito alla sottoscrizione di un nuovo Mutuo con la Cassa DD. PP. per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D. I. 01/12/2009 per l'annualità 2010.

Relativamente alle Uscite, pari ad € 31.678.092, si fa riferimento alle erogazioni effettuate nel corso del 2010 a fronte di Convenzioni stipulate per i progetti relativi ai vari Decreti Interministeriali, come evidenziato nel prospetto sopra riportato.

Si ricorda che i fondi destinati ai progetti non costituiscono mezzi propri della Società, in quanto la destinazione li rende indisponibili per ogni altro tipo di impiego che non sia stabilito da specifiche leggi o convenzioni.

Inoltre, le quote dei suddetti fondi, qualora non si traducano in convenzioni ma in fatti economici rappresentati dal sostenimento di costi per progetti specifici, avranno rilevanza sotto il profilo economico nella forma di contributi in conto esercizio, da iscrivere nel valore della produzione.

La Società Arcus, per poter accedere ai fondi per realizzare il piano annuale degli interventi, in genere ha contratto e contrae Mutui con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. o altro Istituto di Credito sulla base di una specifica Convenzione stipulata con i Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed oggi in osservanza alle prescrizioni di cui al Regolamento adottato con Decreto Interministeriale MiBAC/MIT n. 182 del 24/09/2008. In detto Regolamento vengono disciplinati i criteri e le modalità di realizzazione dei progetti e viene definita la modalità di reperimento dei fondi necessari.

Nell'anno 2010, in seguito alle prescrizioni del Decreto MiBAC/MEF del 21/07/2010 relative all'autorizzazione alla contrazione del mutuo e relative al piano delle erogazioni in esso riportato, ed in seguito alle indicazioni del MEF in merito alle modalità di richiesta a mezzo di apposito atto pubblico di messa a disposizione dei fondi, si è provveduto a richiedere l'erogazione in unica soluzione dei fondi necessari, sopra riportati, al finanziamento dei progetti previsti dal D. I. 01/12/2009 per l'annualità 2010.

Voce "Debiti verso terzi per progetti in autonomia Arcus", pari ad Euro 93.600. Tra le attività svolte in autonomia dalla Società emergono due importanti progetti propri di Arcus: *Progetto di restauro e valorizzazione dei documenti relativi al Caravaggio*, per un valore di Euro 62.000, di cui già erogati 50.000, convenzionato con l'Archivio di Stato di Roma, Organo Periferico del MiBAC operante nel settore della conservazione e valorizzazione dei documenti archivistici; e *Progetto Parchi Archeologici* per Euro 81.600, condotto di concerto con il MiBAC e affidato all'Associazione Civita. Il valore complessivo dei progetti, pari ad Euro 143.600, è tratto dai fondi di Arcus disponibili sul conto di gestione per le spese strumentali agli investimenti.